

## **ISTITUTO COMPRENSIVO “ANAGNI 1”**

### **PROGETTO: “PERCORSO PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA BAMBINI ED ADOLESCENTI”**

#### **PREMESSA**

Alla luce della recente normativa (*LEGGE* 29 maggio 2017, n. 71. Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*.) diventa sempre più importante per le scuole promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Il dettato normativo attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi, ribadendo il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni in un'ottica di governante diretta dal MIUR che includano “la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti”. (“Aggiornamento - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo” ottobre 2017)

Da anni il nostro Istituto è sensibile a questa tematica con progetti e iniziative dedicate alla riflessione sulla sicurezza in rete: “Navighiamo sicuri nella rete”; incontri con la Polizia delle telecomunicazioni, con i Carabinieri, con la Guardia di Finanza; convegni dedicati; partecipazione al safer internet day; adesione al progetto “Generazioni connesse”. Il nostro Istituto si adopera anche sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo, attraverso l'adesione alla proposta educativa UNICEF “Verso una scuola amica”, elaborata di concerto con il MIUR e nella realizzazione di attività che promuovono il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi, in linea con le indicazioni emanate dal MIUR, nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione e degli stessi atti di bullismo.

Questo progetto si inserisce dunque in un percorso educativo e didattico già avviato da anni, per l'urgenza che il fenomeno sta cominciando ad assumere: la cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. L'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Una prevenzione è possibile e proprio a questa mira il presente progetto: dialogo con i ragazzi e le ragazze, con i loro insegnanti e i loro genitori. E con strumenti differenziati, tutti quelli a disposizione: attraverso una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line, per favorire l'integrazione delle

tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro

**DESTINATARI:** alunni delle classi quinte della scuola primaria; alunni della scuola secondaria di primo grado.

## **FASE DI PLAN – Descrizione e Finalità**

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati alle due fasce d'età, primaria e secondaria di primo grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico.

### **Finalità**

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà.
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete.
5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

## **OBIETTIVI**

### **Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo**

1. Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
2. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

### **Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo**

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
3. Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber – bullismo.
4. Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
5. Attuare interventi di educazione all'affettività.
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco.
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

## FASE DI DO

Periodo	Attività	Soggetti coinvolti
Intero quadrimestre	Adesione al progetto “Generazioni connesse” - Miur	Intero Istituto
Dicembre- gennaio	Lettura e analisi del libro “Cosa saremo poi”, Un libro sul cyberbullismo di forte attualità che racconta la storia di una ragazza che è stata vittima di una vera persecuzione sui social network.	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
Dicembre - gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di <b>passi</b> del libro “Cosa saremo poi” (cit.)</li> <li>• Lettura di <b>passi</b> del libro “Per questo mi chiamo Giovanni” di L. Garlando. Un libro che parla di mafia, ma in cui il protagonista, Giovanni, scopre che la mafia c’è anche a scuola, è nel bullo, nel ragazzino prepotente che tormenta gli altri, è nel silenzio di complicità che ne avvolge le malefatte.</li> <li>• Visione del monologo di Paola Cortellesi sul bullismo <a href="https://www.youtube.com/watch?v=0bYskKMr6iE">https://www.youtube.com/watch?v=0bYskKMr6iE</a></li> </ul>	Classi quinte scuola primaria
Gennaio	Lezione sulla sicurezza in rete tenute da alunni della scuola secondaria ai loro compagni più piccoli della scuola primaria, (progetto “Navighiamo sicuri nella rete”) nell’ottica della peer education, come raccomandato nelle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo dell’ ottobre 2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi quinte scuola primaria</li> <li>• Lezione aperta ai genitori degli stessi alunni</li> </ul>
Febbraio	incontro la <b>Polizia postale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Classi quinte scuola primaria</li> </ul>

Febbraio	Elezione di un “alunno referente” in ogni classe che abbia il compito di raccogliere eventuali confidenze dei compagni su fenomeni di bullismo e cyber bullismo e riferirle al docente referente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Classi quinte scuola primaria</li> </ul>
Marzo	Incontri di formazione per docenti e genitori	Docenti e genitori
Secondo quadrimestre	Adesione al progetto “Bulli stop” del Centro nazionale contro il bullismo.	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

## **FASE DI CHECK**

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l’osservazione, su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa. Essa tenderà a verificare:

- Lo sviluppo della socialità.
- La cooperazione e la collaborazione con gli altri
- Il rispetto delle regole di convivenza
- Il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi.
- L’acquisizione delle conoscenze specifiche con ricaduta positiva sul curricolo.

## **FASE DI ACT**

Alla fine del percorso formativo ci si attende che:

- Si riduca la probabilità che avvengano episodi di bullismo.
- Gli studenti siano incoraggiati, con l’aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo.
- Aumentare la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Si sviluppino capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Naturalmente si provvederà in itinere, qualora se ne ravveda la necessità, a mettere in atto eventuali aggiustamenti, miglioramenti, correzioni di percorso.

Il riesame finale dell’attività porterà infine all’individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui lavorare nei prossimi anni scolastici.